

**ENERGIA****A2A apre  
il dossier  
Sorgenia**

Carlo Festa — a pag. 12

**Sorgenia,  
dall'interesse  
cinese al polo  
con A2A****ENERGIA****L'ad Mancini: l'opzione  
allo studio è allargare  
il capitale a nuovi investitori****Tra aprile e maggio  
il risultato dell'attività  
esplorativa di Lazard****Carlo Festa**

MILANO

È pronta a partire la vendita di Sorgenia, il produttore e distributore di energia elettrica e gas che le banche puntano a cedere dopo il risanamento della società in seguito alla ristrutturazione del debito: con ogni probabilità il processo inizierà concretamente a maggio con la raccolta delle manifestazioni d'interesse.

La conferma arriva dallo stesso ad di Sorgenia, Gianfilippo Mancini: «Sorgenia - spiega il manager al Sole 24 Ore - ha definito un nuovo piano industriale che mira a un importante sviluppo nell'ambito della generazione da fonte rinnovabile e in quello

della digitalizzazione dell'energia. Per renderne più rapida la realizzazione, una delle opzioni considerate è l'allargamento del capitale a nuovi investitori. Tra aprile e maggio, sempre in stretta collaborazione tra azionisti e società, saranno valutate le evidenze emerse durante il percorso affidato agli advisor al fine di percorrere questa opzione o mantenere l'attuale assetto». Così l'advisor Lazard (affiancato nell'operazione alla Colombo Associati e allo studio legale Molinari e Associati), secondo le indiscrezioni, ha sondato i potenziali acquirenti. L'attività si sarebbe focalizzata su quattro grandi filoni: gruppi italiani interessati a crescere sul



mercato tricolore, gruppi europei non ancora presenti stabilmente in Italia, grandi private equity specializzati sul settore dell'energia e, infine, conglomerate cinesi dell'energia intenzionate a costruire una presenza in Italia e, quindi, in Europa. Il prezzo di vendita, ha indicato ieri Reuters, potrebbe essere superiore ai 600 milioni di euro.

Al momento ci sono già alcuni nomi certi. Uno di questi è appunto quello di A2A: «Per quanto riguarda i cicli combinati guardiamo alle occasioni sul mercato, tra cui Sorgenia» ha sottolineato ieri Valerio Camerano, ceo di A2A. Il gruppo Sorgenia ha oltre 275mila clienti e centrali elettriche per una capacità installata che supera i 3mila megawatt. Nel 2017 ha registrato un'ebitda di 161 milioni di euro, un utile netto di 44 milioni e un indebitamento finanziario netto pari a 715 milioni. Nel 2018 l'ebitda potrebbe raggiungere i 140 milioni. Ovvio pensare che, dal punto di vista industriale, potrebbe avere molto senso un polo con A2A. Ma la multiutility non è l'unica in lizza. Ci sono gruppi europei come la ceca Eph e la britannica Sev.En Energy. Ma sarebbero stati contattati grandi gruppi cinesi, favoriti negli investimenti in Italia anche dai recenti accordi commerciali tra Italia e Pechino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Gli obiettivi del piano A2A

Dati in milioni di euro

Generazione EBITDA ordinario	Mercato* EBITDA ordinario	Ambiente EBITDA ordinario	Reti EBITDA ordinario	EBITDA ordinario di Gruppo	Utile netto di Gruppo
2018 359	2018 187	2018 269	2018 406	2018 1.192	2018 344
2023 323	2023 323	2023 381	2023 518	2023 1.531	2023 462
CAGR '18-'23 -2,1%	CAGR '18-'23 11,5%	CAGR '18-'23 7,1%	CAGR '18-'23 5,0%	CAGR '18-'23 5,1%	CAGR '18-'23 --

(\*) Inclusi 11Me di A2A Smart City nel 2018 e 19Me in 2023. Fonte: A2A